



Funded by
the Justice Programme
of the European Union



COMUNICATO STAMPA

La mediazione nelle controversie civili transfrontaliere e gli effetti del Regolamento UE sulle successioni: sfide, opportunità e raccomandazioni per i legislatori

Publicati i risultati della ricerca realizzata dal progetto europeo FOMENTO sugli effetti della normativa europea nel campo della mediazione civile transfrontaliera, in particolare in materia di successioni

Roma, 26 settembre 2018 – Ogni anno sempre più cittadini europei si trasferiscono in un altro Stato membro dell'UE per studiare, lavorare o costruirsi una famiglia. In una Europa sempre più interconnessa, aumenta il numero di persone coinvolte in successioni transfrontaliere, dove gli aspetti giuridici sono spesso accompagnati da risvolti psicologici e conflitti interpersonali difficili da gestire.

La ricerca condotta nell'ambito del progetto europeo [FOMENTO – Fostering mediation in cross-border civil and succession matters](#) ha analizzato lo stato di applicazione e gli effetti della direttiva UE 52/2008 sulla mediazione e del Regolamento europeo 650/2012 sulle successioni in 6 Paesi dell'Unione: Austria, Francia, Germania, Italia, Polonia e Svezia.

L'analisi quali-quantitativa, condotta attraverso indagini online rivolte a 752 tra professionisti e cittadini e interviste con 105 esperti del settore, raccoglie le opinioni e le proposte di un consistente numero di addetti ai lavori che nella loro pratica quotidiana si occupano di controversie civili transfrontaliere, con particolare riguardo alle successioni.

Il Regolamento europeo ha introdotto importanti novità nel settore delle successioni transfrontaliere (autorità e legge dell'ultimo Paese di residenza del defunto, possibilità di scegliere la legge applicabile, Certificato successorio europeo), ma la nuova disciplina e i suoi effetti restano ancora poco noti alla maggior parte dei cittadini europei.

La stessa mediazione non è comunemente adottata in caso di successioni transfrontaliere, come evidenziano molti degli esperti intervistati, i quali sottolineano la necessità di promuovere più campagne di sensibilizzazione per informare i cittadini sui vantaggi di tale strumento.

Quali opportunità per la mediazione nelle successioni transfrontaliere?

Lo studio condotto da FOMENTO mette in evidenza l'impatto positivo che la Direttiva sulla Mediazione ha prodotto sugli sviluppi dei sistemi nazionali di mediazione nei Paesi oggetto della ricerca. Analogamente, emerge l'importanza dell'impulso che le legislazioni nazionali hanno dato all'istituzionalizzazione della mediazione, in termini di standardizzazione di alcuni principi, fra cui l'esecutività dell'accordo, l'interruzione del periodo di prescrizione e il dovere di riservatezza per i mediatori e per chiunque partecipi al procedimento.

Ulteriori opportunità per chi usufruisce della mediazione derivano dagli **incentivi fiscali**, come quelli previsti dalla legislazione italiana e dalla crescente diffusione della **mediazione online**, con notevole risparmio di tempi e di costi (è il caso della Svezia).

E', inoltre, opinione condivisa da quasi tutti gli esperti intervistati che sia fondamentale stimolare la cooperazione tra mediatori, avvocati, notai e giuristi, creando **reti europee di professionisti** che favoriscano la condivisione di conoscenze e *best practices*.

In breve:

La Direttiva UE 52/2008 ha decisamente rafforzato il ruolo della mediazione civile nelle controversie transfrontaliere, semplificando le regole e favorendo un più ampio ricorso a questo metodo di risoluzione dei conflitti. D'altra parte, i sistemi di mediazione nazionali variano notevolmente nei Paesi esaminati e non ci sono criteri di qualità uniformi nella formazione dei mediatori.



La mediazione civile nelle successioni transfrontaliere: quali benefici?

- ✓ risparmio economico e procedure più rapide;
- ✓ maggiori opportunità di mantenere le relazioni interpersonali fra le parti coinvolte;
- ✓ competenze e abilità professionali in grado di superare differenze culturali e blocchi comunicativi;
- ✓ accordo consensuale che soddisfa le esigenze personali di ciascuna parte.

Quali sfide per la mediazione nelle successioni transfrontaliere?

Una delle principali difficoltà nell'applicare e diffondere la normativa europea sulla mediazione dipende dal fatto che i cittadini dell'Unione non conoscono i vantaggi di utilizzare questo metodo di risoluzione dei conflitti nei casi di successione transfrontaliera e preferiscono, quindi, ricorrere ai metodi giudiziari tradizionali per risolvere eventuali dispute.

Un altro punto debole emerso dall'indagine riguarda la figura professionale del mediatore. L'analisi comparata dei 6 Paesi europei, infatti, evidenzia la **manca di standard qualitativi uniformi nella formazione** dei mediatori civili e nelle procedure di selezione, che ostacola la fiducia dell'opinione pubblica nella mediazione e frena la diffusione di questo strumento.

Raccomandazioni:

- ✓ informare i cittadini sugli effetti del Regolamento europeo in materia di successioni e sui suoi effetti;
- ✓ aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla mediazione in generale e sui conflitti in materia di successioni in particolare;
- ✓ incoraggiare il ricorso alla mediazione per prevenire i conflitti nei casi di successione;
- ✓ rafforzare la collaborazione tra avvocati, notai, giudici e mediatori;
- ✓ sviluppare e migliorare gli standard di qualità nella formazione dei mediatori;
- ✓ aumentare l'indice e il periodo di validità del Certificato successorio europeo.

Il progetto FOMENTO, co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Giustizia, unisce l'impegno e l'expertise di 5 partner europei con competenze specialistiche in ambito giuridico e nei settori della mediazione e della comunicazione, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e un più ampio ricorso agli strumenti di ADR e ODR per la risoluzione delle controversie di carattere transfrontaliero, in materia civile e di successione.

I risultati della ricerca sono disponibili sul sito www.fomentonet.eu.

Nella sezione del sito dedicata alle [RISORSE](#) è possibile consultare e scaricare le linee-guida per cittadini e professionisti che forniscono esempi chiari e consigli utili su come gestire conflitti transfrontalieri in materia di successione.

Quali sono i prossimi passi di FOMENTO?

- **costruire un network europeo** di professionisti e *stakeholders* per la condivisione di esperienze e buone prassi nel settore della mediazione;
- **ideare e realizzare corsi di formazione** rivolti ai mediatori per migliorarne le competenze;
- **sensibilizzare i cittadini sui benefici della mediazione** e sugli effetti della legislazione UE in materia di successioni transfrontaliere mediante materiali informativi multimediali (sito web, opuscoli, video, etc.).

Risorse:

[Barth, J., Böhm, B., Pfüzenreuter, J. Research Report: Mediation in cross-border succession conflicts and the effects of the 'Succession Regulation', 2018.](#)

[Research Summary: Mediation in cross-border succession conflicts and the effects of the 'Succession Regulation'](#)

Succession conflicts with a cross-border impact: [Guidelines for citizens](#)

Succession conflicts with a cross-border impact: [Guidelines for professionals](#)

Contatti:

www.fomentonet.eu

info@fomentonet.eu

Questa pubblicazione è stata realizzata con il sostegno finanziario del programma Giustizia dell'Unione europea. La responsabilità per i contenuti di questa pubblicazione è esclusivamente degli Autori. Le informazioni qui riportate non riflettono necessariamente l'opinione della Commissione Europea, che non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.